

**COMMISSIONI 1ª e 5ª RIUNITE**  
**1ª (Affari costituzionali)**  
**5ª (Bilancio)**

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2012  
**37ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente della 1ª Commissione*  
VIZZINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.*

*La seduta inizia alle ore 17,40.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(3284) Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica**  
(Seguito esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 29 maggio.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti al testo del decreto-legge da convertire, pubblicati in allegato alla seduta del 29 maggio.

Il PRESIDENTE comunica che il senatore Corsi aggiunge la propria firma all'emendamento 13.0.100.

Il relatore per la Commissione affari costituzionali SANNA (PD) propone di accantonare gli emendamenti 1.2 e 1.5 e invita a ritirare l'emendamento 1.4. Sugli altri emendamenti all'articolo 1 si pronuncia in senso contrario.

Il sottosegretario POLILLO esprime un parere conforme.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 1.1 è posto in votazione ed è respinto. Anche l'1.3 non è accolto. Gli emendamenti 1.2 e 1.5 restano accantonati, mentre l'1.4 è ritirato dal senatore GIARETTA (PD) e trasformato nell'ordine del giorno G/3284/100/1e5, pubblicato in allegato, il quale, con il parere favorevole del relatore SANNA (PD), è accolto dal Governo.

Il senatore VACCARI (LNP) sottolinea l'opportunità di fissare un obiettivo finanziario di riduzione della spesa, come propongono gli emendamenti 1.6 e 1.7.

Il relatore SANNA (PD) obietta che tali livelli sono già indicati in atti di legge. Non avrebbe obiezioni sull'eventuale trasformazione di quelle proposte in ordini del giorno.

Il senatore [VACCARI](#) (*LNP*) ritira quindi gli emendamenti 1.6 e 1.7, trasformandoli negli ordini del giorno G/3284/101/1e5 e G/3284/102/1e5, pubblicati in allegato, i quali, con il parere favorevole del relatore [SANNA](#) (*PD*), sono accolti dal Governo.

Il relatore [SANNA](#) (*PD*), nel proporre di accantonare l'emendamento 2.5, osserva che il Commissario straordinario, potendosi avvalere complessivamente della pubblica amministrazione, può fare riferimento al Prefetto, indipendentemente dall'introduzione di una specifica disposizione.

Il sottosegretario POLILLO si pronuncia in modo conforme.

L'emendamento 2.1, posto in votazione, è respinto, mentre il 2.2 decade per l'assenza del proponente. Anche l'emendamento 2.4, posto ai voti, è respinto, mentre il 2.5 resta accantonato.

Il senatore [VACCARI](#) (*LNP*) ritira l'emendamento 2.6, riservandosi di trasformarlo in un ordine del giorno.

Il relatore [SANNA](#) (*PD*) osserva che il decreto-legge prescinde dalle norme legislative attuative della delega in materia di federalismo fiscale. Pertanto, chiede al senatore Vaccari che i contenuti dell'ordine del giorno non pongano vincoli stringenti all'attività del Commissario.

Il senatore [VACCARI](#) (*LNP*), accogliendo l'invito del relatore Sanna, presenta l'ordine del giorno G/3284/103/1e5, pubblicato in allegato, il quale, con il parere favorevole del relatore [SANNA](#)(*PD*), è accolto dal Governo.

L'emendamento 2.7, posto in votazione, è respinto.

Il sottosegretario POLILLO, riconsiderando il proprio avviso, esprime alcune perplessità sull'emendamento 2.8, anche in considerazione del parere contrario espresso dalla Commissione bilancio.

Il senatore [VACCARI](#) (*LNP*) preannuncia un voto contrario su tale emendamento e apprezza la notazione del rappresentante del Governo che, già in sede consultiva, aveva espresso preoccupazione per l'eventuale accoglimento dell'emendamento 2.8.

Il senatore [PASTORE](#) (*PdL*) osserva che la proposta 2.8 dovrebbe essere riformulata, comprendendo tra due virgole le parole "limitatamente alla spesa sanitaria"; in caso contrario, la formulazione risulterebbe illogica.

Il senatore [BIANCO](#) (*PD*) propone di accantonare l'emendamento 2.8, al fine di riconsiderarne la formulazione.

L'emendamento 2.8 è quindi accantonato.

Il senatore [PASTORE](#) (*PdL*) dichiara che voterà a favore dell'emendamento 2.9.

Il relatore per la Commissione bilancio [PICHETTO FRATIN](#) (*PdL*) osserva che l'estensione alle società controllate da soggetti pubblici implica questioni giuridiche di assoluto rilievo; in particolare, paventa il rischio di un intervento anche sulle società quotate in borsa. Pertanto, conferma il parere contrario sull'emendamento 2.9.

Quanto al 2.8, esso deve essere interpretato nel senso che, solo per quanto riguarda la spesa sanitaria, tra le amministrazioni pubbliche sono comprese quelle regionali commissariate per il piano di rientro.

Il senatore [PASTORE](#) (Pdl) ritira l'emendamento 2.9, riservandosi di ripresentarlo per la discussione in Assemblea.

Il senatore [TANCREDI](#) (Pdl) sostiene la proposta 2.10 ed esprime il dubbio che la previsione dell'articolo 2, comma 2, sia parzialmente incostituzionale. Inoltre, nota che, se fosse approvato l'emendamento 2.8, si determinerebbe una sovrapposizione tra le competenze del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi e quelle del Commissario per la redazione e l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario.

L'emendamento 2.10 è quindi posto in votazione e non è accolto. Anche l'emendamento 2.11 è respinto, mentre il 2.12 viene accantonato. Decaduto il 2.13 per l'assenza della proponente, l'emendamento 2.14, posto in votazione, è respinto. Anche l'emendamento 2.15 decade per l'assenza della proponente, mentre il 2.16 viene ritirato dalla senatrice [INCOSTANTE](#) (PD), che lo trasforma in un ordine del giorno G/3284/104/1e5, accolto dal Governo, previo parere favorevole del relatore [SANNA](#) (PD).

Con distinte votazioni sono quindi respinti l'emendamento 2.17, fatto proprio dal presidente [VIZZINI](#) (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI) in assenza dei proponenti, e l'emendamento 2.18, mentre il 2.19 viene accantonato.

Il [PRESIDENTE](#) propone quindi di rinviare il seguito dell'esame a una seduta notturna che sarà appositamente convocata.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA

Il [PRESIDENTE](#) avverte che le Commissioni riunite sono convocate per un'ulteriore seduta oggi, mercoledì 30 maggio, alle ore 20.

Le Commissioni riunite prendono atto.

*La seduta termina alle ore 18,05.*

#### ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [3284](#)

#### **G/3284/100/1 e 5 (già em. 1.4)**

[GIARETTA](#), [BIANCO](#), [AGOSTINI](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'Atto Senato n. 3284 «Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica», sottolineata l'importanza dell'iniziativa assunta dal Governo per la realizzazione di un generale ciclo di *spending review*;

ricordato che, nel biennio 2006-2008, la Commissione tecnica per la finanza pubblica ha compiuto importanti analisi sulla struttura della spesa statale, in particolare di quella relativa ai Ministeri della giustizia, dell'interno, dei lavori pubblici, fornendo utili suggerimenti per ottenere importanti risparmi di spesa,

invita il Governo

ad avvalersi dei risultati del lavoro della Commissione tecnica per la finanza pubblica nell'ambito delle iniziative che assumerà nel ciclo di *spending review*.

**G/3284/101/1 e 5 (già em. 1.6)**

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'Atto Senato n. 3284 «Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica», invita il Governo ad assicurare che l'attività del comitato consegua, per l'anno 2012, una riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo non inferiore a 4,2 miliardi di euro.

**G/3284/102/1 e 5 (già em. 1.7)**

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'Atto Senato n. 3284 «Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica», invita il Governo ad assicurare che l'attività del comitato consegua, per l'anno 2013, una riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo non inferiore a 16,8 miliardi di euro.

**G/3284/103/1 e 5 (già em. 2.6)**

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'Atto Senato n. 3284 «Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica», invita il Governo, in sede di coordinamento delle politiche volte all'analisi e al riordino della spesa pubblica riguardanti Comuni, Province e Regioni, a coinvolgere la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, istituita ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 12 maggio 2011, n. 68.

**G/3284/104/1 e 5 (già em. 2.16)**

[INCOSTANTE](#), [ADAMO](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'Atto Senato n. 3284 «Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica», invita il Governo ad attivarsi affinché, in tempi congrui, sia stipulato, in sede di Conferenza Stato-Regioni, un patto per la razionalizzazione della spesa pubblica nelle amministrazioni regionali.